

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 OLBIA**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 1304 DEL 25/11/2015

OGGETTO: Asl 2 / A.M., B.R., C.G.B., D.C., F.M.E., L.A.G., M.M.G., P.S., S.M.L., S.M., V.G. pagamento sentenze n. 114/15, 115/15, 101/15, 116/15, 119/15, 105/15, 104/15, 102/15, 113/15, 111/15, 99/15 Tribunale di Tempio Pausania.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DOTT. PAOLO TECLEME

(firma digitale apposta)

ACQUISITI I PARERI DI			
DIRETTORE SANITARIO		DIRETTORE AMMINISTRATIVO	
DOTT. SALVATORICO ORTU		DOTT. DAVID HARRIS	
FAVOREVOLE	X	FAVOREVOLE	X
CONTRARIO		CONTRARIO	
<i>(firma digitale apposta)</i>		<i>(firma digitale apposta)</i>	

La presente Deliberazione	
è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006	
viene comunicata al competente Assessorato regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006, qualora comportante impegno di spesa inferiore a euro 5.000.000	
STRUTTURA PROPONENTE AREA AFFARI GENERALI, AFFARI LEGALI, COMUNICAZIONE	

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line della ASL n. 2 di Olbia	
Dal 25/11/2015	Al 10/12/2015
Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione	

Su proposta dell'Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione

Premesso che con separati ricorsi ex art. 414 c.p.c. i signori A.M., B.R., C.G.B., D.C., F.M.E., L.A.G., M.M.G., P.S., S.M.L., S.M., V.G., convenivano la Asl n. 2 Olbia dinanzi il Tribunale di Tempio Pausania ,sezione lavoro, al fine di richiedere che venisse accertata e dichiarata l'illegittimità dei contratti a termine stipulati con l'Azienda, dichiarando per l'effetto la conversione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato;

Considerato che la sentenza n. **114/2015** del Tribunale di Tempio Pausania, accertava e dichiarava l'illegittimità del termine apposto ai contratti per cui è causa, condannando, per l'effetto, l'Azienda: 1) al risarcimento del danno in favore di parte ricorrente commisurato in 3 mensilità della retribuzione globale di fatto per complessivi € lordi 3.749,76 oltre ad interessi e rivalutazione monetaria nella misura di € 1.337,40; 2) alla refusione delle spese processuali nella misura di 2/3 a carico dell'Amministrazione quantificati in complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, e 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%; 3) compensando il restante terzo (1/3) tra le parti;

che la sentenza n. **115/2015** del Tribunale di Tempio Pausania, accertava e dichiarava l'illegittimità del termine apposto ai contratti per cui è causa, condannando, per l'effetto, l'Azienda: 1) al risarcimento del danno in favore di parte ricorrente commisurato in 3,5 mensilità della retribuzione globale di fatto per complessivi € lordi 4.423,34 oltre ad interessi e rivalutazione monetaria nella misura di € 1716,96; 2) alla refusione delle spese processuali nella misura di 2/3 a carico dell'Amministrazione quantificati in complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, e 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%; 3) compensando il restante terzo (1/3) tra le parti;

che la sentenza n. **101/2015** del Tribunale di Tempio Pausania, accertava e dichiarava l'illegittimità del termine apposto ai contratti per cui è causa, condannando, per l'effetto, l'Azienda: 1) al risarcimento del danno in favore di parte ricorrente commisurato in 2,5 mensilità della retribuzione globale di fatto per complessivi € lordi 3.124,80 oltre ad interessi e rivalutazione monetaria nella misura di € 1.053,04; 2) alla refusione delle spese processuali nella misura di 2/3 a carico dell'Amministrazione quantificati in complessivi € 1459,12 di cui € 1000,00 per onorari, € 150,00 per spese generali, € 46,00 per cpa, € 263,12 per IVA 22%; 3) compensando il restante terzo (1/3) tra le parti;

che la sentenza n. **116/2015** del Tribunale di Tempio Pausania, accertava e dichiarava l'illegittimità del termine apposto ai contratti per cui è causa, condannando, per l'effetto, l'Azienda: 1) al risarcimento del danno in favore di parte ricorrente commisurato in 3,5 mensilità della retribuzione globale di fatto per complessivi € lordi 4.284,25 oltre ad interessi e rivalutazione monetaria nella misura di € 1.914,07; 2) alla refusione delle spese processuali nella misura di 2/3 a carico dell'Amministrazione quantificati in complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, e 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%; 3) compensando il restante terzo (1/3) tra le parti;

che la sentenza n. **119/2015** del Tribunale di Tempio Pausania, accertava e dichiarava l'illegittimità del termine apposto ai contratti per cui è causa, condannando, per l'effetto, l'Azienda: 1) al risarcimento del danno in favore di parte ricorrente commisurato in 3 mensilità della retribuzione globale di fatto per complessivi € lordi 3.672,21 oltre ad interessi e rivalutazione monetaria nella misura di € 1.633,16; 2) alla refusione delle spese processuali nella misura di 2/3 a

carico dell'Amministrazione quantificati in complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, e 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%; 3) compensando il restante terzo (1/3) tra le parti;

che la sentenza n. **105/2015** del Tribunale di Tempio Pausania, accertava e dichiarava l'illegittimità del termine apposto ai contratti per cui è causa, condannando, per l'effetto, l'Azienda: 1) al risarcimento del danno in favore di parte ricorrente commisurato in 3 mensilità della retribuzione globale di fatto per complessivi € lordi 3.580,14 oltre ad interessi e rivalutazione monetaria nella misura di € 1.791,09; 2) alla refusione delle spese processuali nella misura di 2/3 a carico dell'Amministrazione quantificati in complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, e 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%; 3) compensando il restante terzo (1/3) tra le parti;

che la sentenza n. **104/2015** del Tribunale di Tempio Pausania, accertava e dichiarava l'illegittimità del termine apposto ai contratti per cui è causa, condannando, per l'effetto, l'Azienda: 1) al risarcimento del danno in favore di parte ricorrente commisurato in 2,5 mensilità della retribuzione globale di fatto per complessivi € lordi 3.124,80 oltre ad interessi e rivalutazione monetaria nella misura di € 1.096,56 ; 2) alla refusione delle spese processuali nella misura di 2/3 a carico dell'Amministrazione quantificati in complessivi € 1459,12 di cui € 1000,00 per onorari, € 150,00 per spese generali, € 46,00 per cpa, € 263,12 per IVA 22%; 3) compensando il restante terzo (1/3) tra le parti;

che la sentenza n. **102/2015** del Tribunale di Tempio Pausania, accertava e dichiarava l'illegittimità del termine apposto ai contratti per cui è causa, condannando, per l'effetto, l'Azienda: 1) al risarcimento del danno in favore di parte ricorrente commisurato in 4 mensilità della retribuzione globale di fatto per complessivi € lordi 4.999,68 oltre ad interessi e rivalutazione monetaria nella misura di € 1.817,98; 2) alla refusione delle spese processuali nella misura di 2/3 a carico dell'Amministrazione quantificati in complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, e 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%; 3) compensando il restante terzo (1/3) tra le parti;

che la sentenza n. **113/2015** del Tribunale di Tempio Pausania, accertava e dichiarava l'illegittimità del termine apposto ai contratti per cui è causa, condannando, per l'effetto, l'Azienda: 1) al risarcimento del danno in favore di parte ricorrente commisurato in 3 mensilità della retribuzione globale di fatto per complessivi € lordi 3.749,76 oltre ad interessi e rivalutazione monetaria nella misura di € 1.287,88; 2) alla refusione delle spese processuali nella misura di 2/3 a carico dell'Amministrazione quantificati in complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, e 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%; 3) compensando il restante terzo (1/3) tra le parti;

che la sentenza n. **111/2015** del Tribunale di Tempio Pausania, accertava e dichiarava l'illegittimità del termine apposto ai contratti per cui è causa, condannando, per l'effetto, l'Azienda: 1) al risarcimento del danno in favore di parte ricorrente commisurato in 3 mensilità della retribuzione globale di fatto per complessivi € lordi 3.580,14 oltre ad interessi e rivalutazione monetaria nella misura di € 1.791,09; 2) alla refusione delle spese processuali nella misura di 2/3 a carico dell'Amministrazione quantificati in complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, e 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%; 3) compensando il restante terzo (1/3) tra le parti;

che la sentenza n. **99/2015** del Tribunale di Tempio Pausania, accertava e dichiarava l'illegittimità del termine apposto ai contratti per cui è causa, condannando, per l'effetto, l'Azienda: 1) al risarcimento del danno in favore di parte ricorrente commisurato in 2,5 mensilità della retribuzione globale di fatto per complessivi € lordi 3.124,80 oltre ad interessi e rivalutazione monetaria nella misura di € 1.159,27; 2) alla refusione delle spese processuali nella misura di 2/3 a carico dell'Amministrazione quantificati in complessivi € 1459,12 di cui € 1000,00 per onorari, € 150,00 per spese generali, € 46,00 per cpa, € 263,12 per IVA 22%; 3) compensando il restante terzo (1/3) tra le parti;

Dato atto che l'avvocato Claudio Lalli, procuratore dei ricorrenti, ha richiesto la corresponsione dell'intero importo e, dunque, del capitale, degli interessi e rivalutazione monetaria, delle spese processuali nella misura di 2/3 a carico dell'Amministrazione, nonché, la corresponsione da parte dell'Azienda del restante terzo compensato tra le parti, essendo munito di giusta procura per l'incasso di somme;

che i ricorrenti signori A.M., B.R., C.G.B., D.C., F.M.E., L.A.G., M.M.G., P.S., S.M.L., S.M., V.G., hanno comunicato il proprio assenso con note acquisite agli atti;

Ritenuto opportuno procedere al pagamento delle somme dovute a titolo di risarcimento del danno, interessi e rivalutazione monetaria, come da sentenze sopraindicate, direttamente all'avvocato Claudio Lalli, nonché, alla refusione delle spese legali così specificate:

sentenza n. 114/15: complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%;

sentenza n. 115/15: complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%;

sentenza n. 101/15: complessivi € 1459,12 di cui € 1000,00 per onorari, € 150,00 per spese generali, € 46,00 per cpa, € 263,12 per IVA 22%;

sentenza n. 116/15: complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%;

sentenza n. 119/15: complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%;

sentenza n. 105/15: complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%;

sentenza n. 104/15: complessivi € 1459,12 di cui € 1000,00 per onorari, € 150,00 per spese generali, € 46,00 per cpa, € 263,12 per IVA 22%;

sentenza n. 102/15: complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%;

sentenza n. 113/15: complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%;

sentenza n. 111/15: complessivi € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22%;

sentenza n. 99/15: complessivi € 1459,12 di cui € 1000,00 per onorari, € 150,00 per spese generali, € 46,00 per cpa, € 263,12 per IVA 22%;

Visti:

il D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

la L. R. 28 luglio 2006, n. 10;

la L. R. 24 marzo 1997, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

per i motivi sopra espressi,

DELIBERA

- di corrispondere all'avvocato Claudio Lalli munito di giusta procura all'incasso, la somma complessiva di € **68.039,29** così specificata:

per il ricorrente signor **A.M.** come da sentenza n. 114/15, Tribunale di Tempio Pausania, la somma complessiva di € **6.121,58** di cui € 2.887,32 a titolo di risarcimento del danno oltre ad € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22% a titolo di spese processuali, oltre ad € 1.337,40 a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;

per la ricorrente signora **B.R.** come da sentenza n. 115/15, Tribunale di Tempio Pausania, la somma complessiva di € **7.019,79** di cui € 3.405,97 a titolo di risarcimento del danno oltre ad € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22% a titolo di spese processuali, oltre ad € 1.716,96 a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;

per il ricorrente signor **C.G.B.** come da sentenza n. 101/15, Tribunale di Tempio Pausania, la somma complessiva di € **4.918,26** di cui € 2.406,10 a titolo di risarcimento del danno oltre ad € 1459,12 di cui € 1000,00 per onorari, € 150,00 per spese generali, € 46,00 per cpa, € 263,12 per IVA 22% a titolo di spese processuali, oltre ad € 1.053,04 a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;

per la ricorrente signora **D.C.** come da sentenza n. 116/15, Tribunale di Tempio Pausania, la somma complessiva di € **7.019,80** di cui € 3.298,87 a titolo di risarcimento del danno oltre ad € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22% a titolo di spese processuali, oltre ad € 1.914,07 a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;

per la ricorrente signora **F.M.E.** come da sentenza n. 119/15, Tribunale di Tempio Pausania, la somma complessiva di € **6.357,62** di cui € 2.827,60 a titolo di risarcimento del danno oltre ad € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22% a titolo di spese processuali, oltre ad € 1.633,16 a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;

per la ricorrente signora **L.A.G.** come da sentenza n. 105/15, Tribunale di Tempio Pausania, la somma complessiva di € **6.444,66** di cui € 2.756,71 a titolo di risarcimento del danno oltre ad € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22% a titolo di spese processuali, oltre ad € 1.791,09 a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;

per la ricorrente signora **M.M.G.** come da sentenza n. 104/15, Tribunale di Tempio Pausania, la somma complessiva di € **4.961,78** di cui € 2.406,10 a titolo di risarcimento del danno oltre ad € 1459,12 di cui € 1000,00 per onorari, € 150,00 per spese generali, € 46,00 per cpa, € 263,12 per IVA 22% a titolo di spese processuali, oltre ad € 1.096,56 a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;

per la ricorrente signora **P.S.** come da sentenza n. 102/15, Tribunale di Tempio Pausania, la somma complessiva di € **7.564,59** di cui € 3.849,75 a titolo di risarcimento del danno oltre ad € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00

per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22% a titolo di spese processuali, oltre ad € 1.896,86 a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;

per la ricorrente signora **S.M.L.** come da sentenza n. 113/15, Tribunale di Tempio Pausania, la somma complessiva di € **6.072,06** di cui € 2.887,32 a titolo di risarcimento del danno oltre ad € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22% a titolo di spese processuali, oltre ad € 1.287,88 a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;

per la ricorrente signora **S.M.** come da sentenza n. 111/15, Tribunale di Tempio Pausania, la somma complessiva di € **6.444,66** di cui € 2.756,71 a titolo di risarcimento del danno oltre ad € 1.896,86 di cui € 1300,00 per onorari, € 195,00 per spese generali, € 59,80 per cpa, € 342,06 per IVA 22% a titolo di spese processuali, oltre ad € 1.791,09 a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;

per la ricorrente signora **V.G.** come da sentenza n. 99/15, Tribunale di Tempio Pausania, la somma complessiva di € **5.024,49** di cui € 2.406,10 a titolo di risarcimento del danno oltre ad € 1459,12 di cui € 1000,00 per onorari, € 150,00 per spese generali, € 46,00 per cpa, € 263,12 per IVA 22% a titolo di spese processuali, oltre ad € 1.159,27 a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;

di imputare parte della spesa nel fondo rischi spese legali nel quale tale somma è stata precedentemente prevista;

- di imputare la spesa secondo la tabella di seguito specificata

ANNO	UFF AUTORIZZ.	MACRO	NUMERO CONTO	IMPORTO(IVA INCL.)
2015	UA2_AAGG	2	A514030301	35.000,00
2012		20	A801020108 altre sopravvenienze	33.039,29

- di trasmettere copia del presente atto al Servizio Contabilità e Bilancio per gli adempimenti di competenza;
- di comunicare il presente atto all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 29, comma 2, della legge regionale 28 luglio 2006, n. 10.

**Il Commissario Straordinario
Dr Paolo Tecleme**

*Il Responsabile Area AAGLLC : F.P.
Il Responsabile istruttoria : E.M.*